

ROMA

Il commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo esclude qualsiasi problema di approvvigionamenti

Dosi per 25 mln, modifiche al Green pass

Il governo, anche in vista delle somministrazioni agli under 11, cambia la normativa affinché possa scattare la temporanea revoca del certificato a chi risulta positivo al Covid

Lorenzo Attianese

Matteo Guidelli

ranno anche le somministrazioni nella fascia 5-11 anni, e risponde a due problematiche differenti. Da un lato, il super Green pass ha spinto molti che non erano vaccinati a fare la prima dose, elemento che si somma alla corsa alla terza dose. Situazione fotografata nell'analisi del **Gimbe**: in sette giorni sono state somministrate 223mila prime dosi e 2,6 milioni di booster, con un aumento rispettivamente del 31,7% e del 52,6% rispetto alla settimana precedente. L'altro problema è invece legato al fatto che molti, nelle regioni dove si può scegliere il tipo di vaccino - nel Lazio ma non solo - rifiutano la somministrazione eterologa: chi si è vaccinato con Pfizer non vuole Moderna, nonostante gli esperti abbiano ribadito più volte che il mix di vaccini è si-

curo e nonostante entrambi i farmaci siano a mRNA.

«Le prossime settimane vedranno l'arrivo di ulteriori 2 milioni di dosi di vaccini Pfizer in aggiunta a quelli già pianificati, grazie all'incessante lavoro della struttura commissariale» dice dunque Figliuolo che giudica un «risultato straordinario» l'aver superato le 100 milioni di somministrazioni. Non solo, gli oltre 5 milioni di dosi a disposizione, i 2 aggiuntivi che arriveranno e le consegne già programmate consentiranno di «vaccinare potenzialmente 25 milioni di persone» a dicembre, «il che consentirà di mantenere il ritmo elevato che le Regioni e le Province autonome stanno attualmente tenendo». Numeri ben oltre le attuali possibilità del sistema visto che, se anche si mantenesse un ritmo di 500mila somministrazioni al giorno fino a fine mese, sarebbero al massimo 11 milioni gli italiani che potrebbero avere la prima, la seconda o la dose booster in que-

sto periodo.

Che non vi siano problemi lo dice anche il presidente del Friuli Venezia Giulia nonché della Conferenza nazionale dei governatori, Massimiliano Fedriga: quella delle scorte «è la cosa che mi preoccupa di meno». Piuttosto, aggiunge il presidente della Conferenza delle Regioni, il problema è non riuscire ad aumentare in maniera consistente le inoculazioni. «Un lieve aumento si può gestire ma se pensiamo di raddoppiare penso che sia difficile, proprio dal punto di vista del personale».

Sul tavolo ulteriori 49 milioni per le spese aggiuntive delle forze di polizia impegnate nei controlli



Peso: 22%